

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO N° 3 del 17 marzo 2022

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le *"Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti"* del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si informa che con **Decreto** del Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA **n. 151 del 28 febbraio 2022** sono stati adottati i nuovi Disciplinari di Produzione Integrata regionali 2022.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito ERSA all'indirizzo:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2022/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Non sono previsti cambiamenti delle condizioni meteorologiche in regione: il tempo si mantiene stabile e asciutto fino a metà della prossima settimana. Da segnalare solo qualche disturbo nuvoloso, soprattutto su Alpi, Dolomiti e Prealpi dovuto a infiltrazioni umide da sudovest. Afflusso di aria mite a tutte le quote con temperature tipiche del periodo, massime in pianura fino a 16-19 gradi e deboli gelate solo in montagna.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it.

Per informazioni più dettagliate su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

A causa delle basse temperature e della mancanza di precipitazioni non si registra, nella settimana, un sostanziale avanzamento dello stadio fenologico delle cultivar di melo monitorate. Rispetto alla scorsa stagione ad oggi si può stimare un ritardo nello sviluppo fenologico di circa una settimana

All'11^a settimana la maggior parte delle varietà si trova nelle fasi sotto indicate:

VARIETÀ	MEDIO-ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	Scala BBCH	STADI FENOLOGICI
	Stadi fenologici secondo Fleckinger			
Gala	B C	B C	01 07	 B-Rigonfiamento gemme
Golden Delicious	B C	B	01 07	
Red Delicious	B	B	01	
Granny Smith	B C	B C	01 07	
Fuji	B	B	01	
Pink Lady	C C3	C	07 10	 C -Punte verdi
				 C ₃ Orecchiette di topo

GELO

In questa fase fenologica le piante sopportano bene temperature fino a -4°C senza subire danni. Si invitano tuttavia i frutticoltori, memori delle gelate degli ultimi anni, a verificare la funzionalità ed efficienza dell'impianto antibrina (pressione di esercizio, perdite di carico, ecc.).

Maggiori informazioni sulla sensibilità delle piante da frutto al gelo nelle diverse fasi fenologiche sono consultabili al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/note-tecniche-frutticoltura/Sensibilita%20fruttiferi_fasi%20fenologiche.pdf/view

REGOLAZIONE O TARATURA E MANUTENZIONE PERIODICA DELLE ATTREZZATURE

Si ricorda che la direttiva 128/09, recepita con il D.Lgs. n. 150/2012, introduce l'obbligo del controllo funzionale per tutte le attrezzature in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. Verificare la validità delle attrezzature aziendali.

Il medesimo D.Lgs. prevede anche che annualmente venga effettuata la regolazione (o taratura) e manutenzione delle attrezzature (atomizzatori e barre diserbo).

Queste operazioni hanno lo scopo di adattare le attrezzature alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire in funzione delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari. I controlli tecnici e le manutenzioni devono riguardare almeno i sottoelencati aspetti:

- la verifica di eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina;
- la funzionalità del circuito idraulico e del manometro;
- la funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia;
- la pulizia dei filtri e degli ugelli;
- la verifica dell'integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti).

Tali operazioni devono essere registrate su apposita scheda da allegare al registro trattamenti o annotate sul registro stesso e devono far riferimento all'attrezzatura, alla data di esecuzione ed ai volumi di irrorazione utilizzati per le principali tipologie colturali.

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Ticchiolatura <ul style="list-style-type: none">• Sono stati installati i captaspore in località Beano di Codroipo;• Recettività delle piante: dalla fase di punte verdi;• Modello RIMpro: sul sito di Ersa sono consultabili le simulazioni proposte dal modello: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/	Eventuali trattamenti con rame fatti per il controllo dei cancri sono efficaci anche per ticchiolatura. Per chi non avesse effettuato nessun intervento, dal raggiungimento della fase di punte verdi intervenire, <u>solo in previsione di pioggia</u> , con: <ul style="list-style-type: none">• sali di rame (formulazioni di nuova generazione che si dimostrano meno aggressive sulla vegetazione).
Autonomo del melo <ul style="list-style-type: none">• Probabilmente a causa del persistere di temperature piuttosto basse, anche i rilievi effettuati nel corso di questa settimana hanno fatto riscontrare una scarsa presenza di questo fitofago, al di	Prodotti consigliati: <ul style="list-style-type: none">• piretro a dose di etichetta. Per ottenere una migliore azione e persistenza di questa sostanza attiva si consiglia di miscelarla con olio minerale .

<p>sotto della soglia di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Laddove negli anni scorsi ci sono stati forti attacchi di questo parassita, si consiglia di iniziare già a monitorare la situazione utilizzando la tecnica del "frappinge" ovvero effettuando, nelle ore più calde della giornata, delle battiture sulle branche e contando il numero di insetti adulti caduti. <p>Superata la soglia (10-30 individui per 100 battiture) si consiglia di intervenire nella fase di punte verdi.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di un acidificante per portare il pH dell'acqua a circa 6-6,5 e di effettuare l'applicazione nelle ore serali in ragione della fotolabilità del piretro.</p> <p>Questo trattamento è efficace anche contro le psille vettrici degli scopazzi e cocciniglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fosmet (Prodotto efficace anche per il controllo delle psille vettrici degli scopazzi e con azione collaterale anche per afide lanigero).
<p>Scolitidi (<i>Scolytidae spp.</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> Negli impianti in cui sono state rinvenute nel corso della potatura piante con gallerie da scolitidi, esporre le trappole alcoliche per effettuare la cattura massale degli adulti; Vengono in genere interessate le piante più deboli e sofferenti che vanno eradicare ed allontanate; Allontanare dal frutteto anche eventuali cumuli di legna perché attirano in primavera questi insetti xilofagi. 	<p>Le trappole si possono trovare in commercio oppure possono essere fatte manualmente con una bottiglia di plastica perforata (diametro dei fori non superiore a 3,5 mm per non far entrare le api. Qualora fossero più grandi, coprire le aperture con rete a maglia sottile) contenete il liquido-esca per attirare gli insetti e due pannelli rossi collosi incrociati. Le bottiglie vanno appese sotto i pannelli rossi.</p> <p>Come attrattivo è possibile utilizzare alcol alimentare al 70% diluito con acqua oppure bioetanolo al 96% (750 ml bioetanolo + 250 ml di acqua). L'efficacia di cattura è paragonabile all'alcool buongusto (95%). La soluzione deve essere periodicamente rinnovata a seconda dell'andamento climatico (dopo una pioggia ad es). Vanno installate almeno 8-10 trappole/ettaro.</p> <div data-bbox="932 1503 1434 1832" data-label="Image"> </div>

<p>Psilla del melo vettrici degli scopazzi (<i>Cacopsylla melanoneura</i>; <i>Cacopsylla costalis</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da gennaio 2022 gli scopazzi non sono più considerati organismi di quarantena, quindi non vi è più l'obbligo di difesa insetticida degli insetti vettori (psille) del fitoplasma. (Decreto n. 60 del 28/01/2022 al link: Abrogazione provvedimenti recanti norme di lotta obbligatorie) • Tuttavia in tutti i meleti è buona norma eliminare le piante con sintomi ed effettuare il trattamento contro le psille. 	<p>Nei meleti dove è stata verificata la presenza di scopazzi, programmare un intervento in prefioritura con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piretrine naturali * • olio essenziale di arancio dolce • fosmet * • etofenprox <p>*Questi prodotti hanno azione collaterale anche nei confronti di antonomo ed afidi.</p>
<p>Afide lanigero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si continuano ad osservare colonie attive al colletto. • Sporadici casi di svernamento in pianta. 	<p>La pulizia del colletto delle piante colpite con spazzolamento o il ricorso al pirodiserbo sono tecniche agronomiche che aiutano nella difesa da questo afide.</p> <p>Nei frutteti interessati intervenire entro la fase di gemma gonfia con un prodotto a base di olio minerale e zolfo (<i>Polithiol</i>). Il prodotto va applicato ad alto volume, curando molto bene la bagnatura (agisce per contatto), compresa la zona del colletto.</p> <p>L'olio minerale va preferibilmente distribuito con temperature miti e in condizioni di elevata umidità.</p> <p>In zone del frutteto particolarmente colpite da afide lanigero è molto importante bagnare completamente la base del tronco anche con l'ausilio di lancia a mano.</p> <p>L'intervento con olio risulta efficace anche per controllare cocciniglie, uova di afidi e ragnetto rosso.</p>
<p>Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciosa</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei frutteti interessati installare le trappole a feromoni. 	<p>Nei frutteti e/o nelle cultivar ove si sia constatata la presenza e non si fosse intervenuti entro la fase di gemma gonfia con olio minerale + zolfo, effettuare un trattamento mirato entro la fase di orecchiette di topo/comparsa mazzetti affioranti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piriproxifen (*) oppure • olio minerale paraffinico (efficace anche su uova di ragnetto rosso e afidi).

	<p>L'olio minerale va distribuito preferibilmente nelle ore più calde, nelle giornate più umide ed in assenza di vento. Per evitare ustioni fogliari alla vegetazione, non distribuire olio minerale prima o subito dopo una brinata notturna.</p> <p>Sconsigliato su giovani impianti, fino al terzo anno e sulle Red Delicious.</p> <p>(*) <i>vedi allegato</i></p>
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Continua il volo con catture in aumento.
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Non si segnalano catture
Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Non si segnalano catture

ALTRE INFORMAZIONI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Installare le <u>trappole cromotropiche bianche</u> per il monitoraggio di: 	<ul style="list-style-type: none"> • Tentredine del melo (<i>Hoplocampa brevis</i>)
<p>Mezzi biotecnologici (<i>confusione sessuale e disorientamento sessuale</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionare gli erogatori prima dell'inizio del volo di: 	<ul style="list-style-type: none"> • Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) • Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>) • Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) + carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)

Fertilizzazione:

Affrettarsi a distribuire i fertilizzanti organici (letame, compost).

Per la distribuzione degli altri fertilizzanti/concimi attendere l'innalzamento delle temperature ed il primo evento piovoso.

Controllo erbe infestanti sulla fila:

La gestione ottimale del suolo nel frutteto si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare.

Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico, rispetto alla soluzione chimica (diserbi) per il minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque e tossicità per gli insetti utili).

Tra i mezzi meccanici ricordiamo:

- la trinciatura dell'erba del sottofilare con falciatrici a disco o aspi a flagelli;
- le lavorazioni meccaniche dei primi 10 cm del suolo con l'impiego di vomeri, aratri a disco o lame.

Tra i mezzi fisici si rammenta:

- il pirodiserbo;
- il vapore acqueo.

I mezzi fisici sono efficaci ma hanno una tenuta nel tempo più breve.

Qualora non sia possibile adottare i mezzi di controllo meccanico o fisico sopradescritti si può ricorrere al diserbo chimico.

Nei frutteti dove è stato eseguito il trattamento autunnale, il suolo rimane libero dalle infestanti mediamente fino a fine aprile, quando, con l'innalzarsi delle temperature, iniziano le nuove nascite.

Nei frutteti invece dove non è stato eseguito il trattamento autunnale le infestanti iniziano, con l'innalzamento delle temperature, a svilupparsi.

L'eventuale intervento chimico va posizionato in questo periodo prima che le infestanti raggiungano lo sviluppo superiore ai 10 centimetri e comunque sempre prima dell'inizio delle fioriture delle erbe spontanee presenti nel frutteto.

Interventi chimici

In questa fase è possibile intervenire con erbicidi residuali, anche per far fronte alla riduzione dell'utilizzo del glifosate. Si ricorda che:

- il loro utilizzo va fatto normalmente prima della fioritura (o prima della comparsa delle infestanti);
- vanno impiegati a suolo umido;
- l'area trattata non deve superare il 30% dell'appezzamento salvo prescrizioni da etichetta più restrittive;
- la dose annuale impiegabile di glifosate, se si utilizzano erbicidi residuali, è ridotta a 6 lt/ha (superficie diserbabile del 30%);
- per garantire il rispetto dei dosaggi espressi come litri o kg per ha trattato, è **necessaria un'adeguata taratura dell'attrezzatura impiegata**;
- prima di effettuare il diserbo verificare che non siano presenti piante erbacee in fioritura (come ad es. veronica, lamium, ecc.) lungo l'interfilare. In tal caso **procedere prima allo sfalcio dell'erba.**

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che *"... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi..."*.

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Dal 2020 ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini melo integrato

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 7 Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari

COMUNICATO

Revoca prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva **pyriproxyfen** per i quali le imprese titolari delle registrazioni non hanno presentato istanza di rinnovo a seguito della pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/968 della Commissione di rinnovo approvazione della sostanza attiva pyriproxyfen in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Secondo quanto riportato nella parte A del regolamento (UE) n. 540/2011 il 31 dicembre 2020 scade il periodo di approvazione per la sostanza attiva pyriproxyfen.

Con la pubblicazione del regolamento (UE) 2020/968 della Commissione, è stata rinnovata l'approvazione della sostanza attiva pyriproxyfen fino al 31 luglio 2035 alle condizioni riportate negli allegati I e II dello stesso regolamento di esecuzione.

L'articolo 43 del regolamento (CE) 1107/2009 prescrive che entro tre mesi dal rinnovo dell'approvazione di una sostanza attiva, il titolare dell'autorizzazione che intenda rinnovare un prodotto fitosanitario autorizzato, debba presentare apposita istanza di rinnovo corredata di tariffa e dalle informazioni di cui al paragrafo 2 del suddetto articolo 43. Il termine ultimo per la presentazione dell'istanza per i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pyriproxyfen è scaduto il 1° novembre 2020.

Ciò premesso si allega, al presente comunicato, l'elenco dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pyriproxyfen per i quali le imprese interessate non hanno presentato istanza di rinnovo e pertanto revocati a fare data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente comunicato.

Conformemente all'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1107/2009, la commercializzazione dei prodotti fitosanitari dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, nonché la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati di prodotti fitosanitari revocati, è consentita fino al 30 aprile 2021 mentre il loro utilizzo è consentito fino al 30 aprile 2022.

Conformemente al paragrafo 6 dell'articolo 52 del regolamento (CE) n. 1107/2009, la validità dei permessi di commercio parallelo scade il 31 dicembre 2020, ovvero alla data in cui sarebbe normalmente scaduta l'autorizzazione del prodotto di riferimento. Conformemente al paragrafo 7 del medesimo articolo, non è previsto alcun periodo di tolleranza per i permessi di commercio parallelo in scadenza.

Per i prodotti fitosanitari supportati dalle imprese interessate si dispone la proroga della data di scadenza delle autorizzazioni fino al 31 luglio 2036, fermo restando l'esito della valutazione della documentazione presentata con l'istanza di rinnovo. I dati relativi ai prodotti fitosanitari oggetto di proroga sono disponibili nella sezione "Banca Dati" dell'area dedicata ai prodotti fitosanitari del portale www.salute.gov.it.

E' fatto comunque salvo ogni eventuale e successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive ed i coformulanti componenti i singoli prodotti fitosanitari.

Il presente comunicato è pubblicato sul portale del Ministero della salute www.salute.gov.it nell'area dedicata ai Prodotti Fitosanitari con le modalità di cui all'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 ed ha valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 3 dicembre 2020

il Direttore Generale
f.to dott. Massimo CASCIELLO

Elenco dei prodotti fitosanitari revocati contenenti la sostanza attiva **pyriproxyfen**.

n. registrazione	Prodotto Fitosanitario	Impresa	sostanza attiva
015949	Promex	Cheminova Agro Italia s.r.l.	pyriproxyfen
016180	Vulandra	Cheminova Agro Italia s.r.l.	pyriproxyfen
015596	Lascar	Nufarm Italia s.r.l.	pyriproxyfen
016519	Rembo'10 Ec	Nufarm Italia s.r.l.	pyriproxyfen
017473	Scaleron	Nufarm Italia s.r.l.	pyriproxyfen
017277	Skalfix	Nufarm Italia s.r.l.	pyriproxyfen
017276	Skianto Prime	Nufarm Italia s.r.l.	pyriproxyfen
015053	Admiral Echo	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen
016417	Admiral Echo Plus	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen
015078	Aiko Echo	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen
015077	Atominal Echo	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen
015079	Juvinal Echo	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen
016124	Juvinal Echo Plus	Sumitomo Chemical Agro Europe S.a.s.	pyriproxyfen